Istituto di Istruzione Superiore Statale
"Antonio Pesenti" Cascina

Liceo Linguistico - Liceo Scientifico -- Liceo Scientifico indirizzo Sportivo
Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate - Istituto Tecnico Economico

DELIBERA N.10 DEL 10/12/2019
REGOLAMENTO BULLISMO E CYBERBULLISMO

L'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO PESENTI" DI CASCINA NON ACCETTA ALCUN ATTO DI BULLISMO, NE' DI CYBERBULLISMO E NON LASCIA ACCADERE ALCUN EPISODIO DI TALE GENERE SENZA INTERVENIRE.
Sono da considerarsi tipologie persecutorie da afferire al bullismo tutti quei comportamenti aggressivi tesi ad arrecare danno ad un'altra persona, che siano INTENZIONALI, RIPETITIVI e che implichino uno SQUILIBRIO DI POTERE tra la vittima impotente ed il bullo.
E' severamente vietato fotografare insegnanti, ATA, tecnici, compagni di scuola o realizzare video in classe e comunque all'interno del plesso scolastico. L'uso del cellulare deve essere autorizzato dal singolo docente e finalizzato ad attività didattico-educative.

1' FASE: PREVENZIONE

Ogni anno, da Settembre a Ottobre, il docente referente per il Bullismo e Cyberbullismo si impegna a contattare tutte quelle associazioni e agenzie formative del territorio (CRED, ASL, Charlie, Arci ragazzi, Tavola della Pace) che organizzano progetti ed interventi in classe per la prevenzione dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, impegnandosi a far sì che ogni classe prima, di ogni anno scolastico, segua un progetto di tal genere in orario curricolare.

Ogni anno, se possibile, in occasione del Safer Internet Day, il docente referente per il Bullismo e Cyberbullismo si impegna a contattare la Polizia Postale delle Comunicazioni e/o i Carabinieri per organizzare delle conferenze rivolte alle classi prime, sui pericoli provocati dall'uso improprio di dispositivi quali cellulari e smartphone, nonché sull'uso irresponsabile dei social network.

Istituto di Istruzione Superiore Statale
"Antonio Pesenti" Cascina

Liceo Linguistico - Liceo Scientifico -- Liceo Scientifico indirizzo Sportivo
Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate - Istituto Tecnico Economico

PROCEDURA DI SEGNALAZIONE E RILEVAZIONE NEI CASI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Percorso 1 (rosso)

Situazioni in presenza di REATI procedibili d'Ufficio

(vedi allegato elenco reati procedibili d'Ufficio)

Nel caso emergano casi gravi la segnalazione verrà effettuata da chiunque abbia avuto "notizia di reato" (insegnante, collaboratore ATA,) direttamente al Dirigente scolastico, il quale si rivolgerà ai Carabinieri (autorità più vicine territorialmente) e/o alla Polizia Postale delle Comunicazioni e/o alla Procura della Repubblica (presente nei capoluoghi di Provincia).

Informazioni in caso di necessità di un parere legale

Garante Regionale dei diritti alla persona della Toscana

Riferimento Nazionale: tel. 19696 -

Verrà successivamente attuata la fase 3, come da protocollo. Verrà inoltre coinvolto lo psicologo dello sportello d'ascolto, se presente.

Percorso 2 (verde)
Situazioni di pregiudizio Escluse situazioni procedibili d'Ufficio

2' FASE: SEGNALAZIONE = il coordinatore di classe (previo colloquio con uno o più docenti del C.d.c., uno o più familiari, uno o più alunni, personale ATA) fa richiesta di intervento contattando il referente per il bullismo ed il cyberbullismo o direttamente il Dirigente scolastico.
Il Dirigente scolastico a sua volta provvederà, qualora lo ritenga necessario, a riferire all'autorità giudiziaria.

3' FASE: GESTIONE DEL CASO TRAMITE APPROCCIO EDUCATIVO CON LA CLASSE

Il referente per il Bullismo e Cyberbullismo si presenta nella classe segnalata e, durante le ore curricolari e con l'insegnante previsto in orario, applica un progetto di rinforzo di quanto attuato nei primi mesi dell'anno scolastico dalle associazioni di cui sopra, per potenziare le capacità empatiche degli alunni.

4' FASE: INTERVENTO INDIVIDUALE DA PARTE DELLE ASSOCIAZIONI

Qualora, nell'arco di 15 giorni, il coordinatore di classe segnali al referente che non vi è stato alcun miglioramento della situazione, questi riferirà al Dirigente Scolastico, il quale provvederà a contattare lo psicologo dello sportello d'ascolto (se presente) o i Servizi Sociali al fine di attivare eventuali attività di sostegno e intervento specifiche e individuali, sul bullo e sulla vittima, ovvero sulle persone direttamente coinvolte prese separatamente, nonché sul nucleo familiare.